

FLOS STUDIORUM

Saggi di storia e diplomatica per Giuliana Albini

A CURA DI ANDREA GAMBERINI E MARTA LUIGINA MANGINI



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI STUDI STORICI



BRUNO MONDADORI

Flos studiorum
Saggi di storia e di diplomazia per Giuliana Albini

a cura di Andrea Gamberini e Marta Luigina Mangini

Flos studiorum
Saggi di storia e di diplomatica per Giuliana Albini

Quaderni degli Studi di Storia Medioevale e di Diplomatica

Direzione

Giuliana Albini

Comitato Scientifico

Marta Calleri, Cristina Carbonetti, Maria Nadia Covini, Beatrice Del Bo, Andrea Gamberini, Clelia Gattagrisi, Marina Gazzini, Paolo Grillo, Marta Luigina Mangini, Liliana Martinelli, François Menant, Hannes Obermair, Elisa Occhipinti, Roberto Perelli Cippo, Daniel Piñol Alabart, Antonella Rovere, Francesco Senatore, Folco Vaglianti, Martin Wagendorfer.

Comitato di Redazione

Francesco Bozzi, Elisabetta Canobbio, Marta Luigina Mangini (segretaria), Fabrizio Pagnoni

Il volume è pubblicato con il contributo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (PRIN 2015: La signoria rurale nel XIV-XV secolo: per ripensare l'Italia tardomedievale) e con il contributo dell'Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Studi Storici.

In copertina: rielaborazione dal particolare di una miniatura tratta dal Libro d'Ore (1460-1470 circa), Philadelphia, Free Library, ms. Widener 3, f. 8v.

Flos studiorum
Saggi di storia e di diplomatica per Giuliana Albini

a cura di Andrea Gamberini e Marta Luigina Mangini

Dipartimento di Studi Storici
dell'Università degli Studi di Milano - Bruno Mondadori

Quaderni degli Studi di Storia Medioevale e di Diplomatica, III

ISSN 2612-3606
ISBN (stampa cartacea) 9788867742943
ISBN (stampa digitale) 9788867742967
DOI 10.17464/9788867742967

Tutti i diritti riservati
© 2020 Pearson Italia, Milano-Torino

Per i passi antologici, per le citazioni, per le riproduzioni grafiche, cartografiche e fotografiche appartenenti alla proprietà di terzi, inseriti in quest'opera, l'editore è a disposizione degli aventi diritto non potuti reperire nonché per eventuali non volute omissioni e/o errori di attribuzione nei riferimenti.

È vietata la riproduzione, anche parziale o ad uso interno didattico, con qualsiasi mezzo, non autorizzata.

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633.

Le riproduzioni effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da AIDRO, corso di Porta Romana 108, 20122 Milano, e-mail segreteria@aidro.org e sito web www.aidro.org

I nostri libri sono ecosostenibili: la carta è prodotta sostenendo il ciclo naturale e per ogni albero tagliato ne viene piantato un altro; il cellofan è realizzato con plastiche da recupero ambientale o riciclate; gli inchiostri sono naturali e atossici; i libri sono prodotti in Italia e l'impatto del trasporto è ridotto al minimo.

Progetto grafico di copertina: Heartfelt Studio

Realizzazione editoriale: Andrea Astolfi

ISBN 9788867742967

Stampato per conto della casa editrice presso Rotomail S.p.a, Vignate (MI)

www.pearson.it

Sommario

<i>Presentazione</i>	IX
Antonino De Francesco, <i>Teoderico a Parigi, o di un concorso bandito dall'Institut sul dominio dei Goti in Italia</i>	1
Laura Mecella, <i>La visione della basileia nel pensiero storico di Pietro Patrizio</i>	21
Giacomo Campagna, <i>Forme dell'eccettuazione monastica e radicamento patrimoniale nell'area piacentina: il caso dell'abbazia di Tolla (secc. VII-XII)</i>	47
Marina Gazzini, <i>Proteggere dal rischio e dal bisogno. Forme cripto assicurative nelle corporazioni e nelle confraternite medievali italiane</i>	73
Cristina Carbonetti Vendittelli, <i>Dicta e imbreviature romani del XIII secolo: nuovi materiali e prospettive di ricerca</i>	93
Elisa Occhipinti, <i>Ascesa sociale e vita religiosa: i de Perego e il monastero milanese di S. Maria del Lentasio nel secolo XIII</i>	121
Liliana Martinelli Perelli, <i>A Como 'prima' di S. Cecilia di Como. Note in margine ad alcuni documenti duecenteschi confluiti nell'archivio del monastero</i>	137
Roberto Perelli Cippo, <i>Agli inizi della presenza domenicana in Como. Rileggendo i documenti dell'archivio del monastero di S. Abbondio</i>	163
Paolo Grillo, <i>Fra alleanze e rivolte: il contrastato dominio dei della Torre su Lodi (1259-1277)</i>	177
Marta Calleri, <i>La nomina di Guglielmo Pusterla a podestà di Genova (Milano, 9 agosto 1270)</i>	193
Francesco Bozzi, <i>Malefactores fecerunt insultum. Una rapina e le sue conseguenze agli inizi del XIV secolo</i>	215
Elisabetta Canobbio - Marta Luigina Mangini, <i>Secundum formam Benedictine. Riforme monastiche, assetti istituzionali e sopravvivenze d'archivio tra Aquileia e Como (secolo XIV, prima metà)</i>	249
Fabrizio Pagnoni, <i>Per il buon governo e per la salvezza dell'anima. Riforme ospedaliere a Brescia nel primo Quattrocento</i>	281
	VII

Beatrice Del Bo, <i>Dalla alfabetizzazione della «colombara» alla cultura dei pittori milanesi del Rinascimento</i>	303
Andrea Gamberini, <i>Santi allo specchio: Bernardino da Siena e Pietro martire. Osservazioni a partire dalle fonti iconografiche</i>	325
Maria Nadia Covini, <i>Permessi di costruire lungo il 'fosso di Milano' (1450-1499)</i>	359
Folco Vaglianti, <i>Marginalia. Esempi di umane miserie nei Registri dei Morti di età sforzesca</i>	381

PRESENTAZIONE

Post fata resurgo: potrebbe essere questo il motto degli *Studi di Storia Medioevale e di Diplomatica*, rivista attiva tra il 1976 e il 2001 e poi letteralmente resuscitata nel 2017, grazie alla lungimiranza di Giuliana Albini. È perciò con senso di gratitudine e di amicizia, ma anche con un sentimento di profonda stima, che i componenti dei comitati scientifico e di redazione degli *Studi di Storia Medioevale e di Diplomatica* hanno pensato di offrire a Giuliana un *flos studiorum*: un modo per rendere omaggio all'artefice di una straordinaria impresa editoriale, ma anche per riconoscere il valore della studiosa, che con le sue ricerche ha contribuito a mettere a fuoco aspetti relevantissimi della società medievale.

Per chi oggi si accosti ai temi della carità e dell'assistenza, gli studi di Giuliana costituiscono un punto di riferimento imprescindibile; e non meno rilevanti, anche per la loro 'attualità', sono gli studi sulla diffusione delle crisi epidemiche e sulle politiche di contenimento dei contagi, nonché le indagini nel campo della demografia storica. A quest'ultimi filoni di ricerca (estesi anche al tema della natalità) si sono affiancati, negli anni, importanti affondi in direzione della storia dell'ambiente, con particolare riferimento alla gestione delle acque, e infine i più recenti contributi sulla cittadinanza e sulla civiltà longobarda: nell'insieme un ventaglio ampio, che riflette una personalità scientifica curiosa e pronta ad aprirsi a interessi sempre nuovi.

Nel licenziare questa pubblicazione, il nostro pensiero corre necessariamente alla fase storica in cui essa vede la luce: l'epidemia da SARS-CoV-2, che negli ultimi mesi ha sconvolto nel profondo le nostre comunità e ha comportato profondi disagi nel campo della ricerca e dell'insegnamento universitario.

Immaginiamo che per Giuliana sia stato difficile rinunciare all'abituale frequentazione di archivi e biblioteche, e soprattutto concludere 'a distanza' il suo lungo magistero universitario, privata di quel contatto costante con gli studenti che ha costituito una cifra essenziale della sua attività accademica. Per tutti noi, negli stessi giorni cupi dell'emergenza sanitaria che ci ha precluso le sedi abituali della nostra attività di studiosi, è stato però di grande conforto attendere a queste ricerche e a queste pagine in nome dell'amicizia che a lei ci lega.

Anche di questo vogliamo rendere testimonianza, con l'auspicio che il prossimo collocamento a riposo sia per Giuliana l'occasione per aprire ulteriori cantieri di ricerca. La vedremo forse un po' meno spesso tra i chiostri della Statale – dove si è formata e dove ha insegnato per tanti anni, ricoprendo anche la carica di Presidente di Facoltà – ma siamo sicuri che il dialogo, scientifico e umano, non verrà meno.

I Curatori e gli Autori